

MOIA. Abbiamo perduto tanto tempo che parmi non ci debba esser grave lo spenderne ancora qualche poco per l'osservanza della legge.

BENSO GASPARE. Prima che la Camera sia costituita definitivamente non si può da essa prendere alcuna deliberazione, tranne su ciò che concerne la verifica di poteri, ma dopo la definitiva sua costituzione può deliberare su qualunque argomento, senza dover attendere che siasi verificato se il numero degl'impiegati ecceda o non il numero stabilito dalla legge; bisogna infatti che la Camera deliberi se gl'impiegati eccedano o non un tale numero, ed hanno diritto di prender parte a questa deliberazione tutti i deputati le cui elezioni siano state approvate, e così anche gl'impiegati oltre numero. Onde io mi oppongo alla proposizione del deputato Moia, giacchè credo che la Camera possa prendere qualsiasi deliberazione anche prima che siasi riconosciuto se gl'impiegati membri di essa non eccedano il quarto del numero de' deputati.

MOIA. A questo modo potrebbe succedere il caso che vi fossero nella Camera trenta, quaranta o cinquanta impiegati oltre quelli tollerati dalla legge, e la Camera prenderebbe sempre delle deliberazioni che sarebbero nulle.

Laonde, lo ripeto, poichè abbiamo già perduto tanto tempo, non ci debb'esser grave lo spenderne ancora qualche poco nell'osservanza della legge, ed insisto sempre nella mia proposizione.

FARINA PAOLO. Faccio osservare che non si tratta di stare alla stretta osservanza della legge, non trattandosi che di una decisione relativa all'ordine delle interne operazioni della Camera da prendersi mentre il relatore sul numero degl'impiegati sta ultimando la relazione. Non richiedendosi che di dichiarare d'urgenza una petizione, mi pare che si possa prescindere da questioni aeree che non hanno alcuna relazione col caso di cui si tratta.

MOIA. L'esecuzione della legge non è mai cosa aerea, ma è invece tutto ciò che vi può essere di più positivo.

PRESIDENTE. Se la Camera crede che si possa venire a prendere una deliberazione intorno alla domanda di urgenza fatta dal deputato Farina, io la porrò ai voti; però prima pongo ai voti la questione se la Camera crede di poter procedere oltre sopra questo punto.

(Dopo prova e controprova, la Camera acconsente.)

URGENZA DI ALCUNE PETIZIONI.

PRESIDENTE. Ora pongo ai voti la domanda d'urgenza sulla petizione 2027 fatta dal deputato Farina.

(È dichiarata d'urgenza.)

SCANO. La colonizzazione in Sardegna è cosa di urgente necessità.

Prego quindi la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 2021 che tende a cominciare questa benefica operazione, mediante la quale i profughi lombardi troverebbero in Sardegna una seconda patria.

(È dichiarata d'urgenza.)

D'AVIERNOSZ. Une pétition de la commune de Saint-Jean-de-la-Porte tendant, je crois, à obtenir un nouveau partage des biens communaux avait été, dans la précédente Législature, déclarée d'urgence. Je n'ai point eu connaissance des suites qu'elle a eues. Cette pétition porte le n° 1746. J'inviterais la Chambre à vouloir bien la déclarer d'urgence une seconde fois.

CAVOUR. Io non intendo di oppormi al merito della domanda dell'onorevole generale D'Aviernoz, ma mi pare opportuno di far osservare alla Camera che non si può prendere in considerazione una petizione presentata ad un altro Parlamento, se questa non viene riprodotta.

Gli atti che si riferiscono ad un Parlamento passato sono affatto estranei al nuovo Parlamento; inviterei pertanto il signor D'Aviernoz a presentare di nuovo questa petizione, ed anzi farei osservare a questo proposito alla Camera che sarebbe cosa opportuna di cominciare un nuovo ordine d'iscrizioni nell'enumerazione delle petizioni, onde non vengano a confondersi le petizioni antiche colle nuove, poichè io sono d'avviso, ripeto, che non è cosa giusta che il nuovo Parlamento abbia a ricevere un'eredità, per così dire, dai Parlamenti passati.

LANZA. L'onorevole deputato Cavour fece una proposta la quale, se venisse adottata, finirebbe di risolvere una questione in un senso affatto contrario da quello che venne risolta dalle antecedenti Legislature.

In tutte le Legislature antecedenti le petizioni presentate nelle Legislature anteriori sono sempre state considerate come esistenti alla Camera, e si è sempre dato il loro corso d'iscrizione, e, secondo l'urgenza, vennero successivamente chiamate e votate.

Ora, ammettendo la proposta del deputato Cavour, bisognerebbe considerarle affatto come non esistenti, e quindi quei petenti i quali vorrebbero ancora che la Camera si occupasse delle loro domande, dovrebbero rinnovare le petizioni.

Io non ripeterò le ragioni che si sono addotte per provare che questo sarebbe di grave incomodo, e causerebbe una nuova spesa ai petizionari, i quali volessero rinnovare le loro petizioni, qualora si annullassero tutte le petizioni già esistenti nelle anteriori Legislature; solo aggiungerò che non bisogna far pesare maggiormente sulla popolazione gl'inconvenienti, per loro stessi già troppo gravi, dello scioglimento troppo frequente e vicino della Legislatura.

Io credo che, giacchè nelle anteriori Legislature si sono sempre considerate come valide le petizioni presentate nelle Legislature precedenti, si debba continuare questo sistema, e non considerarle come nulle, a seconda della proposta fatta dall'onorevole deputato Cavour.

DESPINE. Je voulais uniquement faire les observations qui viennent de nous être faites par l'honorable préopinant. Au reste cette question n'est pas nouvelle; elle a été déjà discutée et décidée dans la précédente Législature. Il y avait une proposition faite par monsieur le député Valerio, tendant à demander un nouvel ordre de pétitions. Il fut reconnu que l'adoption d'un tel projet serait une grave injustice envers les pétitionnaires; et il fut décidé en conséquence qu'on reprendrait l'ordre établi et que l'on conserverait le droit d'ancienneté aux pétitions qui avaient été présentées au Parlement dans les Législatures antérieures.

D'AVIERNOSZ. Pour moi, il me semble que les pétitions qui ont un but d'intérêt public, et qui ont été classées dans la catégorie des pétitions d'urgence pendant la dernière Législature, ne doivent point subir le sort que voudrait leur faire subir l'honorable M. le comte de Cavour. Par conséquent, bien loin d'être de l'avis que l'ancien Parlement ne nous a laissé aucun héritage, je crois au contraire qu'il nous en a laissé un très-abondant, dans l'ordre surtout des pétitions qui intéressent le pays. Je demande donc pour mon compte que la pétition 1746, ayant été déclarée d'urgence dans la précédente Session, ait cours avant celles qui